

Norme & Tributi

In palio dalle Camere di commercio i voucher per la digitalizzazione

INDUSTRIA 4.0

Incentivi per acquistare consulenza per tecnologie e servizi innovativi

Tetto di 10mila euro

Scadenze diverse fissate dagli enti territoriali
Alessandro Sacrestano

Da Nord a Sud si moltiplicano le iniziative poste in essere dalle **Camere di commercio** per sostenere i programmi di investimento per la digitalizzazione delle imprese, nell'ambito dei cosiddetti «Pid» (Punti impresa digitale).

I Pid sono strutture di servizio localizzate presso le **Camere di commercio**, dedicate alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle Mpmi (Micro piccole medie imprese) di tutti i settori economici. Per il conseguimento di questi obiettivi, i Pid hanno reso disponibili per le imprese dei voucher digitali per l'acquisto di servizi di consulenza, formazione e tecnologie in ambito 4.0.

Ogni **Camera di commercio** si oc-

cupa in proprio di predisporre i propri bandi, con cadenza e fondi variabili; requisito comune è che possono accedere ai fondi le imprese singole ed anche i gruppi di imprese che partecipano a un progetto aggregato, finalizzato all'introduzione di tecnologie in ambito "Industria 4.0". Per scoprire se la propria **Camera di commercio** ha già rilasciato il bando, sarà necessario verificare al sito internet (www.puntoimpresadigitale.camcom.it), dove è pubblicata pure la data di scadenza.

In linea di massima, tutti i bandi prevedono contributi fino a 10mila euro, sotto forma di voucher digitali, per l'acquisto di beni, servizi di consulenza e formazione per le nuove competenze e tecnologie digitali. Possono beneficiare delle agevolazioni, le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese aventi sede legale o unità locali - almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della **Camera di commercio** competente. Le imprese devono essere attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle imprese e con il pagamento del diritto annuale.

Gli ambiti tecnologici ricompresi nel bando sono: soluzioni per la manifattura avanzata, manifattura additiva, soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa nell'ambiente reale (realtà aumentata, realtà virtuale e rico-

struzioni 3D), simulazione, integrazione verticale e orizzontale, Industrial internet e Internet of things.

Ancora tra gli ambiti ci sono: cloud, cybersicurezza e business continuity, big data e analytics, soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (ad esempio, sistemi che abilitano soluzioni di drop shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time").

Ci sono poi software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali. Infine, vanno ricordati i sistemi di e-commerce, i sistemi di pagamento mobile e via Internet, la fatturazione elettronica, i sistemi Edi (electronic data interchange), la geolocalizzazione, i sistemi informativi e gestionali, le tecnologie per l'in store customer experience, Rfid, barcode, sistemi di tracking e system integration applicata all'automazione dei processi. La valutazione avviene su criteri di sportello; sarà, quindi, opportuno verificare con largo anticipo la scadenza.

IN SINTESI

I bandi

I punti impresa digitale (Pid) localizzati presso le Camere di commercio rendono disponibili per le imprese voucher digitali per l'acquisto di servizi di consulenza, formazione, e tecnologie in ambito 4.0. Ogni Camera di commercio si occupa di predisporre il proprio bando, con caratteristiche variabili, come i fondi e i requisiti di accesso. In linea generale, si tratta di contributi fino a 10mila euro. Tra gli ambiti ricompresi nei bandi ci sono: manifattura additiva, Internet delle cose, big data, software per la gestione della logistica



Peso: 17%